

**Adorno Antonio****Da:** Adorno OASI CANA [FamigliaVita] [associazione@oasicana.it]**Inviato:** mercoledì 26 settembre 2007 12.23**A:** info@oasicana.it**Oggetto:** Gli orrori dell'utopia eugenetica

*Carissimi amici dell' Associazione OASI CANA Onlus, ecco le notizie su  
Famiglia e Vita*



**5 PER 1000:** AIUTARE LA FAMIGLIA NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI NON COSTA NULLA

**Gli orrori dell'utopia eugenetica**

Incontro a Rimini sul tema: "Generare un uomo perfetto?"

RIMINI, venerdì, 24 agosto 2007 ([ZENIT.org](http://ZENIT.org)). - L'utopia eugenetica di selezionare l'uomo perfetto e le nuove ideologie che provano a giustificarlo sono state denunciate nel corso di una conferenza stampa e durante un incontro sul tema "Generare un uomo perfetto?", svoltosi giovedì 23 agosto al Meeting di Rimini.

Roberto Colombo, Direttore del Laboratorio di Biologia Molecolare e Genetica all'Università Cattolica di Milano, la portavoce del *Family Day*, Eugenia Roccella, e Pierre Mertens, psicoterapeuta e Presidente dell'Associazione Internazionale Spina Bifida e Idrocefalo, hanno affermato che "con la scusa di lenire il dolore, migliorare la vita e perfezionare l'uomo si finisce per uccidere e selezionare. Questo è inaccettabile!".

Pierre Mertens ha raccontato di come dietro a certe argomentazioni in difesa della qualità della vita si nasconde in realtà un disegno di selezione. A questo proposito ha raccontato della sua vicenda personale, padre di una ragazza affetta da spina bifida.

"Trenta anni fa – ha ricordato – i medici dissero che mia figlia, se fosse nata, avrebbe sofferto e non sarebbe sopravvissuta e comunque non avrebbe avuto una dignitosa qualità della vita. Non è stato così!".

Mertens ha quindi sottolineato che "i disabili ci dicono continuamente che la qualità della vita non è determinata dalla loro disabilità ma dalla possibilità di amare, leggere, scrivere, andare a teatro".

Lo psicoterapeuta ha denunciato il protocollo di Groning che suggerisce l'aborto di bambini con spina bifida o idrocefali, sostenendo che si tratta di "vera e propria eutanasia prenatale".

I sostenitori dell'aborto dicono che tali bambini una volta nati soffrirebbero in maniera indicibile, "ma scienziati ed esperti – ha precisato Mertens – dicono che non è vero".

I tre esperti hanno sostenuto la necessità di impegnarsi in tutti i modi per lenire il dolore dei malati, ma di non illudere la gente promettendo una vita senza sofferenze, perché il dolore fa parte della vita.

"Il pericolo – hanno ribadito – è che con la scusa del dolore si arrivi poi ad eliminare chi soffre o a non far nascere chi potrebbe soffrire una volta venuto al mondo".

La Roccella ha ricordato che "eliminare chi soffre vuol dire anche distruggere quella rete di rapporti umani, quella trama di solidarietà, che costituiscono il tessuto connettivo di una società".

Colombo ha spiegato che "per sopportare il dolore occorre una ragione di vita" ed ha raccontato la storia di una giovane donna, con un grave carcinoma, che gli confidava di non buttarsi dalla finestra solo per via dei suoi due figli.

Il medico ha rilevato che "scienza e fede hanno in comune la ragione e se la ragione viene usata in senso ampio, scienza e fede finiscono per incontrarsi".

In merito all'utopia eugenetica, nel corso dell'incontro, la Roccella ha commentato che "con la fine del '900 pensavamo fossero finite anche le ideologie, ma in realtà l'utopia si è spostata dal campo sociale a quello genetico".

La portavoce del *Family Day* ha spiegato che "l'eugenismo non è mai morto" e che oggi stiamo assistendo al passaggio da un "eugenismo affermato da una impostazione statale" a uno basato sulla "libera scelta individuale".

La Roccella, che è giornalista e scrittrice, ha poi denunciato il "desiderio di selezione" e la scelta di

“autoritarismo sull’altro” dettato da regole commerciali, una sorta di lotteria per poter vincere “un pacchetto genetico”.

Il dottor Colombo, che è genetista clinico e lavora a stretto contatto con i pediatri, visitando bambini con malattie rarissime, ha respinto l’approccio che tende a “togliere la zizzania buttando il seme buono”. “Che senso ha modificare i difetti genetici se si toglie di mezzo il malato?”, si è poi domandato.

In questo contesto il genetista ha raccontato dei genitori di un bambino colpito dalla sindrome di Pfeiffer, i quali accettando la malattia hanno imparato a voler bene di più al loro bambino.

Secondo Colombo “la perfezione non è assenza di difetti, non è un problema di materiali. Perfezione deriva dal latino *Perficio* e significa portare a compimento, quindi ha a che fare con il destino dell’uomo”.

Per la Roccella “la differenza e l’imperfezione sono un arricchimento. La scienza promette la perfezione, ma noi siamo unici proprio perché imperfetti”.

“La perfezione – ha concluso Colombo – c’è già, è Gesù Cristo e la nostra vocazione sta nel conformarci a Lui”.

firma sulla dichiarazione dei redditi (CUD, 730 o UNICO)

per dare il 5 per mille alla Associazione OASI CANA Onlus.

Basta firmare l'apposito modulo e indicare il nostro Codice Fiscale **97082060829**

Associazione OASI CANA Onlus newsletter

\_\_\_\_\_designed by Antonio Adorno\_\_\_\_\_

<http://www.oasicana.it>

La presente e-mail fa parte del servizio di documentazione del Centro Studi sulla Famiglia "Sedes Sapientiae" dell'Associazione OASI CANA Onlus, ([www.oasicana.it](http://www.oasicana.it)). Si tratta di studi, ricerche, segnalazioni, notizie relative alla Famiglia e alla Vita.

[Puoi trovare tutte quelle precedentemente inviate http://www.oasicana.it/elenca\\_files\\_2007/elencafilesnw.php](http://www.oasicana.it/elenca_files_2007/elencafilesnw.php)

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne puoi cancellarti automaticamente [cliccando qui](#)

Chi avesse ricevuto questa mail da altri e volesse iscriversi a questa lista basta che [clicchi qui](#).

sei iscritto con l'indirizzo [info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it)

Per qualsiasi esigenza o per segnalarmi eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a [info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it). - Antonio Adorno

#### INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Le comunichiamo che i suoi dati personali sono trattati per le finalità connesse alle attività di comunicazione della Associazione OASI CANA Onlus. I trattamenti sono effettuati manualmente e/o attraverso strumenti automatizzati. Il titolare dei trattamenti è l'Associazione OASI CANA Onlus, con sede in Palermo, Corso calatafimi, 1057.

Il responsabile dei trattamenti è l'Ing. Antonio Adorno, domiciliato per la carica presso la suindicata sede.

In relazione ai trattamenti dei dati che la riguardano, lei potrà rivolgersi al suddetto responsabile per esercitare i suoi diritti ai sensi dell'articolo 7 del Codice. In qualunque momento lei lo desidera può richiedere la cancellazione dei suoi dati personali dalla mailing list seguendo le istruzioni suindicate o inviando una e mail all'indirizzo [info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it).